Oggi la riapertura del viadotto Italia alla presenza del ca

A3, l'arrivo di Renzi e del p

I sindacati sollecitano Renzi su sicurezza e pensionamento. Sa-Rc v

LAINO BORGO Oggi il presidente del Consiglio Matteo Renzi presiederà all'inaugurazione del nuovo viadotto Italia, secondo ponte sospeso per altezza in Europa con i suoi 175 metri d'altezza e chiuso nel marzo dell'anno scorso dopo la morte dell'operaio Adrian Miholca impegnato nel cantiere.

Il ricordo di questa sciagura è oggetto di una nota da parte dei segretari generali dei sindacati dei lavoratori del settore Antonio Di Franco (Fillea Cgil), Bruno Marte (Feneal Uil) e Mauro Venulejo (Filca Cisl) per sottolineare che quella di oggi deve essere «la giornata del ricordo» di una vita spezzata per realizzare una grande opera.

Un ricordo al quale va unito anche quello di «quanti con il loro lavoro, il sacrificio e la grande professionalità» hanno permesso di portare a casa il risultato raggiunto. «Se riapre il viadotto Italia - proseguono i segretari rivolgendosi al premier - lo dobbiamo solo a loro. Oggi quei lavoratori si aspettano che

domani così come da Lei preannunciato e promesso si ufficializzi l'apertura dei cantieri della Ss106 per il Lavoro, la Sicurezza, il diritto alla mobilità e lo sviluppo della Calabria». Per Di Franco, Venulejoo e Marte il Governo «non può più tralasciare di mettere al centro dell'agire il tema della sicurezza sul lavoro e della dignità dei lavoratori edili» che sono più di settantamila «trattenuti dalla "Fornero" sulle impalcature». E' questa la sollecitazione rivolta a Renzi nel giorno del suo arrivo in Calabria: «quanti di questi riusciranno ad andare in pensione?». Ed inoltre la richiesta è conoscere «la data di apertura dei cantieri della 106» per dimostrare «che è una priorità per Lei e per il suo Governo. In questi anni in Calabria il ruolo attivo, maturo e responsabile delle federazioni delle costruzioni nella contrattazione di anticipo, nella sottoscrizione di protocolli di legalità e negli accordi sulla produttività e sugli orari di lavoro ha permesso la realizzazione delle opere nei tempi contrattuali raddoppiando l'occupazione prevista e sfatando il mito negativo della A3 Sa/Rc. I lavoratori e il Sindacato sono pronti a rivendicare Lavoro e dignità per la propria terra». Pare, invece, che la fretta di chiudere entro dicembre la più grande arteria stradale del Sud sia una priorità del Governo al fine di istituirne il pedaggio. L'ennesima usurpazione ai danni del Meridione.

cap

CASO

i

a

SAN
riuni
cand
lità
prim
cont
nale
inco
com
ne d
di co
che
data
to in
Trib
za d
nion
dall'
vrac
il C
com
so c
nost
Sinc
cons
caus
San
pati
ne d
Sub
Con
mis
per
sepp
cesc
nor
Gae
ce,
nion

Medici sospesi, appello del Comune

BISIGNANO Nonostante il sì del TdL la burocrazia impedisce ai medici Damiano Grispo, Teodoro Scotti e Franco Russo di riprendere sevizio - è quanto si legge in una nota dell'amministrazione comunale. Pastoie burocratiche - continuano dal Comune - legate alla mancata notifica del provvedimento agli organi preposti ne blocca ancora l'attività. Questo provoca ulteriori problemi ai cittadini assistiti, già penalizzati. L'appello è agli organi interessati affinché chiariscano con immediatezza questa situazione e venga ristabilita la legalità.

Impegnati 4 elicotteri in contrada Cerasullo

In fiamme oltre 100 ettari

CASTROVILLARI Le fiamme sono partite nel primo pomeriggio ed in un attimo hanno interessato diversi ettari di terreno in Contrada Cerasullo, nella parte nord dell'abitato di Castrovillari. Terreno cespugliato e macchia mediterranea sono andati in fumo velocemente avanzando verso nord est a causa del forte vento che soffia in zona. Sul posto hanno operanto i Vigili del Fuoco del distaccamento di Castrovillari, le squadre antincendio regionali di Morano Calabro e gli uomini del Corpo Forestale dello Stato di Castrovillari, Morano e Mormanno che hanno coordinato un elicottero regionale (Elicupone) e tre canadair (Can 10, Can 15 e Can 21) che sono arrivati dalla base calabrese.

Ai piedi della collina interessata dalle fiamme è situata una piscina che d'estate è meta di molti cittadini che è stata presidiata dalle autobotti per evitare il peggio, anche se ora le fiamme hanno già scollinato dalla parte opposta. Da una prima stima oltre cento gli ettari già andati in fumo.